

NOTA SULL'EMENDAMENTO 10.0.12 PRESENTATO DALLA
SEN. FRANCESCA PUGLISI ALLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018 (AS 2960)

L'emendamento tende a colmare una lacuna relativa alla ricerca applicata sulle città che in Italia non è adeguatamente sviluppata e incentivata, a differenza di ciò che succede in altri Paesi come la Francia.

La ricerca e la produzione di conoscenza sono di grande importanza per individuare soluzioni innovative ai problemi urbani, e richiedono necessariamente la collaborazione tra le strutture di ricerca a partire dalle Università, le amministrazioni pubbliche e gli altri attori della vita delle città (imprese, organismi professionali, associazioni sociali e del volontariato, innovatori urbani, cittadini).

Nell'ambito dei Cluster tecnologici nazionali (Ctn) per la ricerca industriale e del relativo avviso del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la ricerca dell'11 luglio 2017¹ il tema urbano non è presente in modo adeguato, e per questo l'emendamento propone opportunamente di avviare per il 2018 un Programma sperimentale denominato «Innovazione urbana» istituendo un Fondo di 1 milione di euro presso il Miur.

L'emendamento della sen. Francesca Puglisi prevede che i progetti di ricerca ammissibili al finanziamento riguardino lo sviluppo urbano sostenibile nei suoi molteplici aspetti, di carattere urbanistico, sociale, economico, ambientale, culturale, istituzionale e finanziario.

La domanda di partecipazione al programma deve essere necessariamente presentata da un Comune con più di 200.000 abitanti o capoluogo di Città metropolitana, oppure da una Città metropolitana, insieme ad una Università o ente pubblico di ricerca e ad imprese in forma singola o associata. Possono essere partner del progetto associazioni del volontariato e del Terzo settore, organizzazioni economiche e sociali, altri progetti pubblici e privati.

Ciascun progetto può essere finanziato con un massimo di 50.000 euro. Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, da emanarsi entro il 31 gennaio 2018,

¹http://www.miur.gov.it/ricerca?p_p_id=101&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&_101_struts_action=%2Fasset_publisher%2Fview_content&_101_assetEntryId=549847&_101_type=content&_101_urlTitle=avviso-per-la-presentazione-di-progetti-di-ricerca-industriale-e-sviluppo-sperimentale-nelle-12-aree-di-specializzazione-individuate-dal-pnr-2015-2020&inheritRedirect=true

si stabiliscono le modalità operative per il bando e viene costituita la Commissione giudicatrice dei progetti. Tra i criteri per il finanziamento vi sono l'innovatività, il coinvolgimento dei partner, la misurabilità dei risultati, la trasferibilità, oltre ai costi sostenuti direttamente dai soggetti proponenti e l'esistenza di fonti di cofinanziamento, come avviene per il programma Urban innovative actions della Ue².

Ci sono due importanti esperienze francesi a cui ci si può richiamare.

La prima è il programma Plate-forme d'observation des projets et stratégies urbaines (POPSU), d'iniziativa congiunta di tre Ministeri (Transizione ecologica e solidale, Coesione territoriale e Cultura) e dell'Agenzia interministeriale Plan urbanisme construction et architecture (PUCA), che sta sviluppando due Programmi di ricerca coprogettati con le grandi agglomerazioni urbane francesi (POPSU 1 e 2) e un terzo Programma di scambio tra i progetti di sviluppo delle città francesi ed europee (POPSU Europe).

Lanciato nel 2010, POPSU 2³ è un programma di ricerca che mette l'accento sulle conoscenze necessarie alle strategie degli attori nelle metropoli, proiettandosi nel futuro per studiare in quali termini rappresentare la città di domani attraverso il confronto tra le diverse situazioni metropolitane.

È articolato in cinque diversi temi (sviluppo sostenibile; stazioni e poli di interscambio; fragilità urbane; regole per lo sviluppo territoriale; economia della conoscenza) e riguarda le dieci metropoli francesi più importanti al di fuori dell'Ile de France (Bordeaux, Grenoble, Lille, Lione, Marsiglia, Nantes, Rennes, Strasburgo, Toulon, Tolosa).

Il programma si basa su un partenariato tra l'Agenzia interministeriale PUCA, le principali autorità locali e i loro partner. Il programma di ricerca POPSU 2 è ora completo e tutti i risultati sono disponibili sul sito con monografie locali e lavori comparativi nazionali sui cinque temi. La ricerca è stata condotta dalle équipes che hanno prodotto i Rapporti disponibili online. Il lavoro è stato organizzato da due punti di vista: le prime monografie svolte in ciascuna città, ma anche analisi trasversali comparative su cinque temi.

La valorizzazione del lavoro di ricerca è stata effettuata in tre forme:

- a) una conferenza nazionale che si è tenuta il 10 e 11 giugno 2014 a Parigi per discutere i risultati specifici di ogni agglomerato territoriale, nonché i temi trasversali;
- b) una doppia serie di volumi pubblicati dalle edizioni di Moniteur nel 2015. Le pubblicazioni tematiche mirano a introdurre comparazioni su: Fare la metropoli, le nuove regole del gioco sotto la direzione di Marie-Pierre Lefevre; L'Economia della conoscenza e della creatività sotto la direzione di Élisabeth Campagnac-Ascher; La metropoli fragile sotto la direzione di Alain Bourdin. In più, due lavori monografici su Grenoble e Tolosa;
- c) il ciclo di incontri "Essere metropoli in un mondo incerto" nella metropoli in Francia.

² <http://www.uia-initiative.eu/>

³ <http://www.popsu.archi.fr/popsu2/accueil>

Questo ciclo di incontri ha affrontato le sfide delle città francesi alla luce dei lavori svolti nel contesto del programma di ricerca POPSU 2. Nel 2016-2107 sono state organizzate otto incontri con ricercatori, rappresentanti eletti e professionisti nella metropoli francese. L'ambizione di questi incontri è discutere delle dinamiche urbane che agiscono in ciascuna delle città e di diffonderne gli insegnamenti più importanti. Gli incontri sono organizzati intorno ai cinque temi del programma POPSU 2 e sono concepiti nella forma del dialogo multidisciplinare, per porre le basi per il futuro programma di ricerca.

L'altra esperienza è il Programma di ricerca LABEX Futurs Urbains⁴. E' stata creato nell'ambito del progetto "Laboratori d'eccellenza" del Programma degli investimenti per il futuro dell'Agenzia nazionale della ricerca francese.

Attraverso i gruppi trasversali, i ricercatori mettono in comune le loro conoscenze per collaborare sui temi principali di LABEX: le interazioni tra le attività umane nelle città e l'ambiente; la costituzione delle metropoli mondiali; la qualità della vita nelle città per tutti; la produzione materiale della città.

Il Programma riunisce 14 laboratori di ricerca nelle discipline fondamentali del management, dell'architettura, dell'ambiente, della geografia, della storia, della sociologia e dei trasporti.

Bologna, 14 novembre 2017

⁴ <http://www.futurs-urbains.fr/>